



REGIONE TOSCANA
Consiglio
Regionale

Gruppo
UDC



COMUNICATO STAMPA

L'UDC PRESENTA UNA PROPOSTA DI LEGGE PERCHÉ LA REGIONE FINANZI LA BENEMERITA ATTIVITÀ DEL "BANCO ALIMENTARE" IN TOSCANA

Stamani il gruppo Udc in Regione Toscana ha predisposto e presentato, con l'invito rivolto anche agli altri gruppi a sottoscrivere la proposta di legge, un'iniziativa legislativa mirata al sostegno economico del "Banco Alimentare della Toscana".

"Questa importante struttura di servizio –sottolinea il presidente del gruppo UDC Marco Carraresi- è interamente basata sul contributo materiale e lavorativo dei volontari, e su donazioni di aziende. Tuttavia, la rilevanza sociale dell'iniziativa rende necessario e opportuno un supporto anche di tipo pubblico, anche al fine di assicurare su una certezza di contributo che vengano incontro alle necessità quotidiane della gestione e consenta di rafforzare ulteriormente l'attività".

Così nella proposta di legge, composta da tre articoli, si prevede l'erogazione di un contributo annuo di 50 mila euro fino al 2010, per un totale dunque di 250 mila euro, un "contributo in conto capitale per l'acquisto dei mezzi necessari al trasporto e all'acquisto, nonché per l'adeguamento delle strutture e delle attrezzature destinate all'attività".

E nella relazione introduttiva l'Udc ricorda l'azione positiva di questa straordinaria iniziativa, che da circa dieci anni opera anche nella nostra regione, grazie all'impegno di numerosi volontari toscani, raccogliendo le eccedenze alimentari e redistribuendole ad Enti ed iniziative che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati. La proposta di legge, nella relazione, definisce la rete "Banco Alimentare" "tramite ideale perché l'eventuale "spreco" della filiera agro-alimentare diventi ricchezza per gli enti assistenziali che ogni giorno, con impegno e dedizione, accolgono i più poveri tra noi". Ed evidenzia i numeri consistenti e in forte crescita dell'iniziativa: "Se nel 1996 il "Banco Alimentare, in Toscana, contava 30 enti convenzionati, 5000 assistiti e 1900 quintali di generi distribuiti, nel 2004 gli enti convenzionati sono 382, con 51586 bisognosi assistiti e oltre 16.500 quintali di generi alimentari raccolti. In forte crescita anche la "Colletta Alimentare" –capillare iniziativa annuale di raccolta davanti ai centri commerciali- che dai 152 mila kg del 1997, ha raggiunto i 578 mila kg di generi alimentari raccolti nel 2004".

Una legge che sostenga questa iniziativa è doverosa -dice Carraresi-. La Regione finanzia attività francamente assai di minore rilevanza e utilità sociale. Non è certo né uno spreco né una regalia, bensì un importante investimento sociale, sostenere una realtà capace di mobilitare migliaia di volontari, di diminuire lo scandaloso spreco delle eccedenze alimentari, e soprattutto, di dare cibo a tante persone e famiglie che, anche nella nostra Toscana, sono in condizioni di bisogno".

Firenze, 23 novembre 2005